



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PASCOLI ALDISIO"

via Mario Greco, 31- 88100 Catanzaro(CZ) – Tel. 0961/722323

C. F. 97061380792 – Codice meccanografico CZIC85300E

e mail czic85300e@istruzione.it –p.e.c.: czic85300e@pec.istruzione.it

Sito web: www.icpascolialdisiocz.edu.it

Piano Annuale per l'Inclusione

P.I.

a.s. 2024/2025

Deliberato dal Collegio dei docenti in data 28/06/2024



Piano Annuale per l’Inclusione a.s. 2023/2024

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
> minorati vista	2
> minorati udito	0
> Psicofisici	26
2. disturbi evolutivi specifici	
> DSA	16
> ADHD/DOP	0
> Borderline cognitivo	0
> Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
> Socio-economico	7
> Linguistico-culturale	37
> Disagio comportamentale/relazionale	17
> Altro	44
Totali	149
% su popolazione scolastica	18 % su 837
N° PEI redatti dai GLO	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	20

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A1.Rilevazione dei BES presenti: Infanzia	n°
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
> minorati vista	0
> minorati udito	0
> Psicofisici	4
5. disturbi evolutivi specifici	
> DSA	0
> ADHD/DOP	0
> Borderline cognitivo	0
> Altro	0
6. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
> Socio-economico	2
> Linguistico-culturale	2
> Disagio comportamentale/relazionale	
> Altro	
Totali	8
% su popolazione scolastica	9 % su 85
N° PEI redatti dai GLO	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	0

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0
--	---

A2. Rilevazione dei BES presenti: Primaria	n°
7. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
> minorati vista	0
> minorati udito	0
> Psicofisici	13
8. disturbi evolutivi specifici	
> DSA	5
> ADHD/DOP	0
> Borderline cognitivo	0
> Altro	0
9. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
> Socio-economico	3
> Linguistico-culturale	17
> Disagio comportamentale/relazionale	11
> Altro	28
Totali	77
% su popolazione scolastica	24 % su 320
N° PEI redatti dai GLO	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	8

A3:Rilevazione dei BES presenti: Secondaria I grado	n°
10. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
> minorati vista	2
> minorati udito	0
> Psicofisici	9
11. disturbi evolutivi specifici	
> DSA	11
> ADHD/DOP	0
> Borderline cognitivo	0
> Altro	0
12. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
> Socio-economico	2
> Linguistico-culturale	18
> Disagio comportamentale/relazionale	6
> Altro	16
Totali	64
% su popolazione scolastica	15 % su 432
N° PEI redatti dai GLO	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	13

B:Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi	Sì

	aperte, laboratori protetti, ecc.)	
AEC (Assistente Educativo Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali/coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Referente GLI/BES/DSA → F.S. Inclusion; Capo dipartimento sostegno,	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Esperti esterni per l'autismo	Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:	Referente Bullismo	Sì
Altro:		

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	Sì
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con privato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì

sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole		Si			
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe		Si			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva		Si			
	Didattica interculturale/italiano L2		Si			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		Si			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		Si			
	Altro:					
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario evidenziare i **punti di criticità** e i **punti di forza attuali dell'Istituto**.

Ad oggi si ritiene necessario segnalare i seguenti punti di **criticità** sui quali sarà opportuno lavorare in un'ottica di un futuro superamento:

- difficoltà di passaggio di informazioni all'interno dei consigli di classe/interclasse/intersezione fra docenti e operatori responsabili degli interventi integrativi con conseguente ricaduta sulla progettazione e valutazione curricolare;
- tempi non sempre sufficienti per le attività di programmazione, stesura PEI e valutazione di alunni con disabilità;
- risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità non sempre adeguate e sufficienti a coprire le effettive necessità; in particolare, si segnala che ad alcuni alunni a cui è stato riconosciuto nei periodi agosto settembre, nella certificazione della legge 104 l'art. 3 comma 1 relativo alla gravità, non è stato possibile garantire il supporto con il docente specializzato.
- spazi dedicati alle attività di sostegno non sempre sufficienti e adeguatamente attrezzati;
- Uso non sempre sufficiente delle tecnologie e dei linguaggi multimediali come supporto agli alunni nel lavoro sia a casa che a scuola: per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni;
- tardiva o scarsa disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi;
- nonostante l'assegnazione dell'organico potenziato, il monte ore prestato alle attività di recupero e potenziamento per attività di L2 non sempre è stato sufficiente a coprire gli effettivi bisogni;
- assegnazione con incarico a insegnanti di sostegno NON specializzati, in particolare nell'infanzia e nella primaria;
- mancanza di fondi sufficienti a supportare un intervento adeguato e costante dello sportello d'ascolto psicopedagogico e dello sportello d'ascolto per genitori di alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Figure assistenziali degli educatori e degli assistenti alla comunicazione insufficienti rispetto agli effettivi bisogni e carente comunicazione da parte dell'ente erogatore locale e di conseguenza della cooperativa di servizio del monte orario, anche previsionale, su cui effettuare la distribuzione delle ore a educatori e assistenti, con conseguente disservizio e gravi ripercussioni sull'azione educativo didattico all'interno delle classi.

I seguenti punti di **forza** andranno, invece, ulteriormente incrementati:

- presenza di funzione strumentale per i BES e di docente referente del sostegno e del bullismo e cyberbullismo, commissioni e gruppi di lavoro;
- attivazione di laboratori e di progetti specifici per studenti con BES (disabilità, disagio, DSA, intercultura, dispersione scolastica);
- efficacia e utilità dei monitoraggi nel mese di maggio per gli alunni con BES;
- attivazione dello screening per la scuola primaria classi seconde e SSIG classi prime, nei mesi di novembre e di maggio per l'individuazione precoce di bisogni educativi speciali;
- motivazione da parte di alcuni docenti ad intraprendere percorsi di formazione in merito alle metodologie didattiche, alla pedagogia inclusiva, alle nuove tecnologie per l'inclusione;
- valorizzazione dell'organizzazione delle risorse professionali esterne alla scuola;
- programmazione di azioni mirate all'inclusione di alunni con disabilità grave;
- attuazione di azioni mirate all'inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali: progetto di prima alfabetizzazione per alunni stranieri

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

La Scuola, per il prossimo anno scolastico, prevede obiettivi che favoriscano un'azione didattico-educativa inclusiva, che riguarderà sempre più tutte le parti coinvolte (Scuola/Famiglia/Alunni/Enti Territoriali).

L'obiettivo della scuola, così come previsto nelle azioni del PTOF, si orienta verso processi che riguardano i differenti bisogni educativi e formativi degli alunni con disabilità e con altri BES e si indirizza, nel contempo, alla qualità dell'apprendimento di tutti e si propone una progettazione curricolare elastica e aperta a tutte le differenti abilità che collaborano al percorso educativo personalizzato degli alunni per favorire e promuovere inclusione e successo scolastico.

In tale ottica, recepite le recenti emanazioni normative e facendo tesoro delle esperienze e azioni maturate negli anni nel nostro istituto, si estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei BES – svantaggio sociale e culturale, DSA, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla appartenenza a culture diverse per realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà.

In tale prospettiva si prevede non solo un'azione concreta di conoscenza e valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare di tutti gli alunni e in particolare di quelli con Bisogni Educativi Speciali, ma anche e soprattutto un impegno di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica altamente inclusiva, sia negli obiettivi che nell'individuazione dei percorsi formativi e delle strategie didattiche.

I percorsi educativi e didattici, altresì, si sviluppano secondo un curriculum progettato "in verticale" che ha inizio nella scuola dell'Infanzia e termina nella Secondaria di I grado, ponendo al centro dell'azione educativa gli aspetti cognitivi e affettivo-relazionali.

In risposta alle esigenze legate al contesto, l'Istituto Comprensivo indirizza le proprie scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative basandosi su:

- prevenzione e/o la riduzione dei disagi che limitano l'apprendimento e partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.
- Potenziamento del contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;
- attivazione di percorsi formativi definiti nel PTOF finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche, logiche, scientifiche e digitali (certificazione informatica EIPASS Junior), di educazione civica e cittadinanza anche mediante progetti extracurricolari e iniziative in rete con agenzie del territorio;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, mediante percorsi formativi **inclusivi** e attività laboratoriali finalizzate;
- cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio), anche attraverso l'individuazione di figure specialistiche finanziate con fondi L.R. 27/85 –Diritto allo studio;
- contrasto del bullismo e del cyber-bullismo, con azioni, seminari, convegni, progetti rivolti agli alunni;
- alfabetizzazione, perfezionamento e potenziamento dell'italiano L2, attraverso stage linguistico formativi, certificazioni linguistiche, attività laboratoriali per studenti non italofoeni (docente di potenziamento, se presente);
- personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito;
- attivazione di un piano di didattica integrata per promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, attraverso il Curricolo di educazione civica volto a promuovere il rispetto delle regole, la Cultura della legalità, l'Educazione ambientale e la Cittadinanza digitale;
- potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia) e del benessere dello studente, mediante percorsi e progetti curricolari e extracurricolari;
- attivazione di azioni finalizzate a valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie anche mediante un raccordo più funzionale con EE.LL, Associazioni no profit, università o altre scuole attraverso accordi di rete;
- implementazione della didattica laboratoriale al fine di privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente tutti gli alunni, soprattutto quelli con BES;
- promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, tutoring, apprendimento cooperativo fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di compiti di realtà) e di approccio metacognitivo (modi di apprendere individuali, consapevolezza e autonomia di studio, autovalutazione);
- orientamento e raccordo tra i diversi ordini di scuola per garantire un percorso formativo di "ben-essere", di prevenzione, educazione e sensibilizzazione rivolto a studenti e adulti (accettazione di sé, star bene con gli altri e l'ambiente, corretta alimentazione,

muoversi tutti i giorni);

- valorizzazione delle competenze specifiche di ogni singola figura professionale interna, a partire dai docenti di sostegno, i docenti disciplinari, i collaboratori scolastici e ogni altra figura che può apportare un contributo per una migliore inclusione;
- potenziamento dei linguaggi multimediali: implementare l'utilizzo della LIM quale dispositivo in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi anche con *software* specifico per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

➤ **D.S.: Garante del processo di inclusione**

- Costituzione, convocazione e leadership del G.L.I. e dei Gruppi di Lavoro per ogni singolo alunno con disabilità;
- Individuazione e supervisione di priorità e strategie delle azioni didattico- educative previste dal Piano per l'Inclusione;
- Coordinamento e supervisione delle azioni delle figure di sistema impegnate nella realizzazione delle varie attività;
- Raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola e con le realtà territoriali.
- Formazione delle classi;
- Assegnazione dei docenti di sostegno;
- Assegnazione di compiti specifici al personale ATA;
- Cura, soprattutto nella fase di accoglienza, dei rapporti con le famiglie degli alunni con BES;
- Adozione di azioni di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento;
- Promozione di iniziative finalizzate a incrementare il livello di inclusività dell'Istituto;
- Promozione di attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
- Individuazione di risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze d'inclusione;
- Condivisione della documentazione acquisita con il Consiglio di Sezione, Interclasse o di Classe;
- Raccordo per condivisione con le famiglie e coordinamento della tempistica nella compilazione di PEI e PDP.

➤ **Funzione strumentale area 4 – INCLUSIONE ALUNNI CON BES (disabilità, DSA, intercultura, disagio):**

- Cura e individuazione dei bisogni/priorità e dell'eventuale acquisto di materiale didattico specifico;
- Collaborazione e partecipazione alle proposte formulate dal G.L.I.;
- Promozione di attività di accoglienza e integrazione di alunni con BES;
- Svolgimento di azioni di consulenza, supporto didattico e metodologico e orientamento per i docenti degli alunni con BES e/o nella predisposizione e stesura di Griglie osservative/ PDP;
- Coordinamento generale delle attività di sostegno;
- Coordinamento dell'organizzazione del Servizio di Assistenza Scolastica per alunni con BES e dei rapporti con la Cooperativa che si occupa del servizio;
- Coordinamento per la predisposizione e l'eventuale aggiornamento di modulistica (Protocollo di accoglienza, PDP/PEI, Griglie osservative, Griglie di rilevazione alunni con BES, Monitoraggi per BES...);
- Coordinamento nella predisposizione, d'intesa con l'UMV, del calendario annuale degli incontri del GLI/GLO;
- Cura della Documentazione e costituzione banca dati per alunni con BES;
- Cura della comunicazione e delle relazioni in particolare: Rapporti Scuola- Famiglia, Rapporti tra i plessi dell'istituto;
- Promozione di incontri di coordinamento e di supporto reciproco per gli insegnanti di sostegno;
- Rapporti con il C.T.I., C.T.S.;
- Proposta al DS e collaborazione nella strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento per gli insegnanti;
- Cooperazione con il DS, i collaboratori del DS, i responsabili di plesso, le FFSS e le figure di sistema del DS.

➤ **Referente BES/DSA/STRANIERI/DISAGIO.:**

- Formulazione proposte di lavoro per G.L.I.;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dal G.L.I.;
- Collaborazione con i coordinatori di classe per la pianificazione di interventi personalizzati/individualizzati;
- Coordinamento e raccolta Piani di Lavoro (P.E.I./P.D.P.) relativi ai BES;
- Documentazione e costituzione banca dati;
- Collaborazione per la predisposizione di modulistica (Protocollo di accoglienza, PDP/PEI, griglie osservative, Monitoraggi per BES...);
- Predisposizione del calendario annuale degli incontri del GLO;
- Interazione con i docenti degli alunni con BES nella predisposizione e stesura di Griglie osservative/ PDP;
- Proposta al DS e collaborazione nella strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento per gli insegnanti.

➤ **Referente alunni con disabilità/ Capo Dipartimento Sostegno:**

- Formulazione proposte di lavoro per G.L.I.;
- Collaborazione e cooperazione alle azioni dei capi dipartimento;
- Azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno;

- Organizzazione delle attività di sostegno;
- Cura e aggiornamento della documentazione (DF, PDF, PEI) degli alunni con disabilità;
- Raccolta, cura e catalogazione Piani di Lavoro (P.E.I.) relativi agli alunni con disabilità;
- Collaborazione nella predisposizione/ aggiornamento di modulistica (Protocollo di accoglienza, PDP/PEI, Griglie osservative, Monitoraggi per BES...);
- Collaborazione nella predisposizione del calendario annuale degli incontri del GLO;
- Collaborazione con i coordinatori di classe per la pianificazione di interventi personalizzati/individualizzati;
- Cooperazione con il DS, i collaboratori del DS, i responsabili di plesso, le FFSS e le figure di sistema del DS e con il personale della scuola.

➤ **Referente G.L.I.:**

- Formulazione proposte di lavoro per G.L.I.;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dal G.L.I.;
- Collaborazione con i coordinatori di classe per la pianificazione di interventi personalizzati/individualizzati;
- Raccolta Piani di Lavoro (P.E.I./P.D.P.) relativi ai BES;
- Predisposizione del calendario annuale degli incontri del GLI;
- Documentazione e costituzione banca dati;
- Coordinamento per la stesura del PI
- Monitoraggio di azioni e attività laboratoriali del PI;
- Rapporti con DS con il C.T.I., C.T.S.;
- Proposta al DS e collaborazione nella strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento per gli insegnanti.

➤ **G.L.I.:**

- Rilevazioni alunni con BES presenti nella scuola;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Monitoraggio PEI/PDP alunni con BES;
- Proposte di richiesta rapporti in deroga per alunni con disabilità;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Formulazione di proposte di interventi specifici per l'accoglienza e la continuità fra i diversi ordini di scuole, anche in relazione alle diverse tipologie di alunni con bisogni educativi speciali;
- Elaborazione delle linee guida per le attività di sostegno;
- Raccordo con i docenti referenti del bullismo e cyberbullismo per azioni di prevenzione e contrasto;
- Elaborazione di una proposta di un Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali;
- Proposte per l'acquisto delle risorse materiali (attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici, software e materiali didattici, ecc.);
- Monitoraggio e valutazione in itinere del livello d'inclusività dell'Istituto, individuando punti di forza ed eventuali criticità degli interventi didattico-educativi, nella prospettiva di una loro rimodulazione più efficace in base agli indicatori per rilevazione, monitoraggio e valutazione dell'Index per l'inclusione;
- Individuazione degli obiettivi di incremento dell'inclusività per l'anno successivo.

➤ **Consigli di classe/Team docenti:**

- Definizione dei bisogni dello studente;
- Identificazione precoce di segnali di rischio di eventuali difficoltà di apprendimento/**comportamento**;
- Individuazione di casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- Rilevazione di alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- Produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- Segnalazione di alunni con eventuali Bisogni Educativi Speciali al Dirigente Scolastico, alla Funzione Strumentale e alla famiglia;
- Individuazione, definizione e attivazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione della piena partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- Individuazione e condivisione con l'insegnante di sostegno delle linee guida di intervento in relazione alla progettazione didattica curricolare della classe;
- Progettazione e condivisione di progetti personalizzati;
- Stesura e applicazione di Piani di Lavoro (P.E.I./P.E.I. PROVVISORIO per alunni di nuova certificazione/P.D.P.) e Collaborazione nell'elaborazione e stesura del PDF;
- Monitoraggio PEI: verifiche intermedie e finali con richiesta rapporti in deroga per alunni con disabilità;
- Monitoraggio e verifica PDP e Verbalizzazione periodica (in itinere e finale) degli interventi attivati e dei traguardi formativi raggiunti dagli alunni con BES;
- Partecipazione agli incontri del G.L.O. programmati in seduta plenaria e/o ristretta;
- Individuazione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- Collaborazione nella progettazione delle attività di Educatori e Assistenti alla comunicazione, finalizzate alla continuità per la realizzazione dei singoli percorsi educativo/didattici;
- Collaborazione scuola-famiglia-territorio;
- Definizione di forme condivise di valutazione e di certificazione delle competenze.

➤ **Docenti di sostegno:**

- Rilevazione di alunni con BES;
- Partecipazione agli incontri del G.L.O.;
- Partecipazione agli incontri del G.L.I. programmati in seduta plenaria e/o ristretta;

- Partecipazione alla progettazione educativo-didattica della classe;
- Collaborazione con referenti di progetto e Partecipazione attiva alle attività laboratoriali del PI;
- Coordinamento, stesura e applicazione Piano di Lavoro (P.E.I.) per alunni con disabilità;
- Monitoraggio PEI: verifiche intermedie e finali con richiesta rapporti in deroga per alunni con disabilità;
- Supporto al Consiglio di classe/Team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Interventi sul piccolo gruppo con metodologie centrate sulle caratteristiche degli studenti;
- Collaborazione con la FS inclusione nel coordinamento delle attività di Educatori e Assistenti alla comunicazione, finalizzate alla continuità nella realizzazione dei singoli percorsi educativo/didattici della classe;
- Collaborazione, come docente contitolare, alla redazione del PDP di alunni con BES (non L.104/92);
- Collaborazione nell'elaborazione e stesura del PDF.

➤ **Assistente educatore:**

- Collaborazione all'attuazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici ed educativi;
- Partecipazione agli incontri del G.L.O se previsto.

➤ **Assistente alla comunicazione:**

- Collaborazione all'attuazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie inerenti la disabilità sensoriale;
- Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici ed educativi;
- Partecipazione agli incontri del G.L.O se previsto.

➤ **Collegio Docenti:**

- Definizione e delibera del P.I. (ex PAI) su proposta del G.L.I. (mese di giugno);
- Esplicitazione nel POF/PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- Esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- Partecipazione ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

➤ **Consiglio d'Istituto:**

- Favorisce l'adozione di una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica.

➤ **Funzioni Strumentali:**

- Collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano dell'Inclusione;
- Partecipazione agli incontri del G.L.I. programmati in seduta plenaria e/o ristretta;
- Partecipazione fattiva alle proposte operative programmate per l'inclusione;
- Raccordo costante tra le varie FFSS per un'azione inclusiva sinergica, **costruttiva e strettamente collegata all'azione didattico educativa.**

➤ **Assistenti amministrativi:**

- Ricezione e protocollo della certificazione e/o qualsiasi documentazione consegnata dalla famiglia;
- Costituzione fascicolo personale dell'alunno con disabilità;
- Trasmissione della documentazione al Dirigente, comunicazione alla funzione strumentale specifica, in caso di nuova certificazione (L. 104/92, L. 170/2010 ecc.) o nuova iscrizione di un alunno straniero o con BES;
- Collaborazione con il Comune, con la cooperativa ADISS e con la FS per l'inclusione nell'assegnazione, distribuzione e gestione dell'erogazione del servizio di assistenza specialistica di educatori e assistenti all'autonomia per gli alunni diversamente abili;
- Aggiornamento periodico dell'Anagrafe del sistema SIDI degli alunni con disabilità e del fascicolo personale.

➤ **Collaboratori scolastici:**

- Collaborazione con docenti e operatori di assistenza educativa scolastica;
- Assistenza e supporto, su richiesta/nomina, nell'uso dei servizi, negli spostamenti interni etc. dell'alunno con grave disabilità.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per assicurare equità e qualità alla formazione e supportare le decisioni didattiche e organizzative favorevoli a uno sviluppo efficace delle prassi inclusive a livello d'Istituto, un punto fermo è rappresentato dalla capacità di innovare e innovarsi. Per tale motivo l'I.C. "Pascoli-Aldisio", che comprende anche il plesso "L. D'Errico", organizza sistematicamente corsi di formazione interna e/o partecipa a corsi di formazione/aggiornamento e webinar sui temi di inclusione, integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. legalità, bullismo, alunni stranieri, disagio, autismo, ADHD, AP, DSA, Stesura PEI...). Lo scopo è quello di promuovere la conoscenza affidabile, approfondita e continuamente aggiornata delle pratiche inclusive, anche in relazione all'uso di tecnologie informatiche, alle pratiche sportive e alle metodologie d'intervento attive e partecipative.

Per l'a.s. 2023/24 si prevedono interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- riconoscimento, individuazione e didattica personalizzata
- norme a favore dell'inclusione
- strumenti e modalità di osservazione per l'individuazione dei Bisogni Educativi Speciali
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES
- autoformazione per redazione PEI
- didattica inclusiva e movimento per infanzia e primaria.

Si garantisce, inoltre, la partecipazione a eventuali webinar e/o corsi di formazione organizzati da EELL e Associazioni del territorio, dal C.T.I., dal C.T.S., AID su formazione docenti sui temi del bullismo, della violenza di genere e dell'inclusione finalizzato alla promozione e allo sviluppo di figure di riferimento per l'inclusione scolastica nelle singole scuole.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il **G.L.I.** avrà il compito di:

- monitorare e valutare *in itinere* il livello d'inclusività dell'Istituto, individuando punti di forza ed eventuali criticità degli interventi didattico-educativi, nella prospettiva di una loro rimodulazione più efficace in base agli indicatori per rilevazione, monitoraggio e valutazione dell'Index per l'inclusione;
- al termine dell'anno scolastico individuare gli obiettivi di incremento dell'inclusività per l'anno successivo;
- predisporre un piano di intervento per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (P.I. ex P.A.I.), allo scopo di sostenerne i processi di apprendimento in relazione allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e alla riduzione degli ostacoli derivanti dalla condizione di disabilità/svantaggio.

Relativamente ai percorsi personalizzati nei **Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione** i Team dei docenti si propongono di

- rispondere ai bisogni educativi degli alunni concordando le modalità di raccordo con le discipline in termini di abilità e competenze nell'ottica della formazione armonica della personalità di tutti gli studenti;
- individuare modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti coerenti con l'esigenza di valorizzare le diversità individuali;
- verificare i risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e valutare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli degli apprendimenti programmati.

Per gli alunni con disabilità saranno adottati sistemi di valutazione coerenti con gli obiettivi previsti nei PEI e, al termine del ciclo di studi, se necessario, di certificazioni delle competenze con note esplicative.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Ci si propone di definire, in maniera sempre più concreta e coerente, le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, nonché il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto.

Per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione, tutti i soggetti coinvolti si propongono di adottare metodologie funzionali all'inclusione, anche attraverso:

- passaggio e attenta condivisione di informazioni, all'interno dei consigli di classe/interclasse/intersezione, tra docenti e operatori responsabili degli interventi integrativi per una conseguente ricaduta finalizzata ad una adeguata e coerente progettazione e valutazione curricolare;
- definizione di tempi adeguati per le attività di programmazione, stesura PEI e valutazione di alunni con disabilità;
- collaborazione costante tra docenti specializzati e docenti disciplinari per un supporto e condivisione di metodologie didattiche inclusive all'interno delle classi;
- coinvolgimento dei collaboratori scolastici non solo per l'assistenza di base, ma anche per la condivisione di strategie di comunicazione funzionali alla relazione con gli alunni che manifestano comportamenti problematici e per la collaborazione nei percorsi mirati all'autonomia e allo sviluppo di abilità integranti;
- didattica laboratoriale (*learning by doing*) per sperimentare in situazione (lavoro di gruppo a classi aperte, *peer education*, *cooperative learning*);
- tutoring (apprendimento fra pari a coppie e/o piccoli gruppi);
- didattica individualizzata (*mastery learning*);
- didattica per progetti (**Laboratorio delle forme, Laboratorio Italiano L2, In viaggio nei colori, Comunica con noi**);
- attività di recupero, rinforzo e potenziamento;
- attivazione sportello d'ascolto per genitori di alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- attivazione sportello AID;
- attivazione sportello d'ascolto psicologico;
- azioni di screening di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA nelle seconde classi della scuola primaria e prime classi della SSIG e adeguamento delle azioni in coerenza con la normativa nazionale e della Regione Calabria che ha approvato il 31 maggio 2023 **"le linee guida per la diagnosi e la gestione dei DSA"**;
- protocollo d'accoglienza/integrazione/inclusione per alunni con BES (DSA, Stranieri etc...) con banca dati della modulistica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Nelle varie fasi di crescita degli alunni la scuola si confronta e collabora con il territorio per favorire la cittadinanza attiva e l'inclusione scolastica e sociale. Per ottimizzare al meglio le risorse economiche e umane ci si propone di continuare ad avvalersi delle diverse figure professionali che collaborano al progetto educativo-didattico dell'Istituto e di sostenere, se possibile, tali collaborazioni per una sempre migliore valorizzazione delle risorse.

In particolare, ci si propone di incrementare le collaborazioni e gli accordi con il Comune e con gli Enti (Cooperativa ADISS) che gestiscono il servizio di assistenza educativa scolastica con l'intento di promuovere interventi formativi finalizzati all'autonomia degli alunni con disabilità sia al fine di ottenere risorse meno esigue e più congrue rispetto alle richieste e al fabbisogno dell'istituto sia al fine di ampliare l'offerta delle figure di assistenza educativa scolastica anche agli alunni con altri BES che presentano maggiori criticità e disagio (Es. alunni seguiti dai servizi sociali, alunni di recente immigrazione etc.).

Si prevede, inoltre, di mantenere **in maniera più efficace**:

- collaborazioni con EE.LL. (Comune, Provincia, USR, ATP di Catanzaro, UICI, Servizi Sociali, Carabinieri, Polizia postale, Tribunale dei minori etc.);
- rapporti con C.T.I. e C.T.S. di zona per attività di informazione e formazione;
- rapporti con A.S.L. (neuropsichiatria e Servizi Sociali) per confronti periodici, in occasione degli incontri GLO e per l'attivazione di percorsi di educazione all'affettività;
- collaborazioni con cooperative per assistenza specialistica;
- rapporti con centri di studio per la dislessia (AID);

- rapporti con università e centri studio per l'individuazione di alunni con alto potenziale cognitivo e per l'attivazione di coerenti azioni didattiche;
- rapporti professionali con figure private a sostegno di azioni inclusive (Centro Psico Educativo Autismo- Lamezia);
- rapporti con figure professionali di supporto individuate tramite bandi finanziati con fondi di enti territoriali;
- collaborazioni con ausilioteche per disabili;
- collaborazioni con figure specialistiche per supporto tiflodidattico;
- collaborazioni con associazioni del territorio e onlus per cooperazioni scuola famiglie per prevenzione e contrasto a bullismo e cyberbullismo.
- Informazione rivolta agli alunni su tematiche riguardanti l'alimentazione e fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Nel processo di formazione degli alunni in difficoltà le figure genitoriali rivestono un ruolo di grande importanza in quanto corresponsabili del percorso educativo dei propri figli.

In tale evoluzione è fondamentale tener conto delle nuove esigenze sociali e culturali, che si evidenziano nella pratica quotidiana, per il raggiungimento dell'obiettivo comune di scuola e famiglia elemento essenziale che pone le basi per la crescita personale nel processo formativo: il benessere psico-fisico e socio-emotivo di ciascun alunno.

Tenendo conto dell'importanza dei rapporti tra scuola e famiglia si prevedono incontri periodici con le figure genitoriali ai fini di una collaborazione condivisa, volta a favorire il successo formativo degli studenti.

Le famiglie parteciperanno all'organizzazione delle attività educative sia in fase di accoglienza che di progettazione e realizzazione degli interventi inclusivi, anche attraverso:

- *focus-group* per individuazione di bisogni e aspettative;
- individuazione di azioni di miglioramento e implementazione;
- incontri informativi programmati per l'accoglienza degli alunni;
- incontri periodici dedicati, in base alle esigenze, ai lavori del GLO/ GLI;
- condivisione delle strategie metodologico-didattiche da attuare;
- incontri per la partecipazione/condivisione da parte delle famiglie alla stesura di PEI/PDP;
- collaborazione alla realizzazione di quanto definito nel PEI/PDP;
- collaborazione nell'elaborazione e stesura del PDF;
- partecipazione a incontri di monitoraggio dei processi formativi;
- incontri con le famiglie nel passaggio di ordine di scuola.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Come si deduce dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, attraverso la creazione di **Culture inclusive**, si propone di realizzare esperienze, progetti, procedure, interventi, didattiche inclusive per tutti e per ciascuno, volti a valorizzare l'unicità e l'irripetibilità della persona, favorire il superamento delle situazioni di disabilità e svantaggio, prevenire l'abbandono scolastico. In tale ottica è stato predisposto un curriculum verticale, che si basa su azioni di sviluppo graduale e progressivo di conoscenze, abilità, attitudini personali e competenze. **Si sta puntando all'attuazione di interventi del Piano Scuola 4.0 con trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento e realizzazione di laboratori.**

Per la produzione di **Politiche inclusive** i curricoli terranno conto delle situazioni di disagio e delle caratteristiche specifiche degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, allo scopo di sostenerne i processi di apprendimento in relazione allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e alla riduzione degli ostacoli derivanti dalla condizione di disabilità/svantaggio.

Per gli alunni con disabilità sarà elaborato un P.E.I. con l'esplicitazione degli adattamenti didattici e delle iniziative formative integrate tra istituzione scolastica e realtà socio/assistenziali o educative territoriali; per gli alunni con altra tipologia di BES, se necessario, sarà predisposto un P.D.P. con misure dispensative, strumenti compensativi, strategie educativo/didattiche, modalità di verifica e valutazione personalizzati.

Per promuovere lo sviluppo di **Pratiche inclusive** i percorsi attivati per l'inclusione saranno condivisi da tutti gli alunni della classe, per incoraggiare l'apprendimento cooperativo e costruire, attraverso il supporto reciproco, conoscenze e competenze, in un'interazione efficace che favorisca il successo e l'autonomia di tutti. In tale ottica è previsto l'ampliamento di un curriculum attento ai vari stili di apprendimento degli allievi grazie all'apporto di attività progettuali e laboratoriali inclusive da svolgere in orario scolastico e/o extrascolastico, in rapporto al budget della scuola. Con la conferma di tali percorsi laboratoriali, di seguito elencati, che **verranno inseriti nelle UdA disciplinari al termine dei quali si prevede un prodotto finale che costituirà il compito di realtà trimestrale**, si continuerà a porre l'accento su azioni di miglioramento dell'organizzazione didattica e della progettualità quotidiana, anche degli alunni con grave disabilità, che deve **considerare l'azione inclusiva come momento pienamente inserito nell'attività didattica ed educativa:**

- 1) **Laboratorio delle forme**
- 2) **Laboratorio linguistico d'italiano L2**
- 3) **In viaggio nei colori**
- 4) **Comunica con noi**

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'ottimizzazione di ciascun intervento e il prosieguo delle azioni già preventivate e messe in atto sarà resa possibile da:

- valorizzazione dell'organizzazione delle risorse professionali interne ed esterne alla scuola.
- individuazione e valorizzazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente nella progettazione dei momenti formativi;
- implementazione del coordinamento delle azioni tra funzione strumentale per i BES, docente referente del sostegno, del bullismo e cyberbullismo con le figure di riferimento dei vari ordini di scuola dell'IC Pascoli Aldisio e del plesso L. D'Errico;
- valorizzazione e implementazione di spazi, strutture, materiali, attrezzature informatiche/software didattici, connessione WiFi nei vari plessi;

- valorizzazione dei rapporti esistenti sul territorio (Enti locali, Associazioni culturali e professionali, USR Calabria, Società sportive, Organizzazioni private) per garantire a tutti gli allievi uguali e democratiche opportunità di crescita;
- attivazione di promozione e potenziamento del Centro Sportivo Studentesco con l'associazione Libertas;
- riattivazione e promozione di: sportello d'ascolto psicologico, sportello d'ascolto per genitori di alunni con Bisogni Educativi Speciali, sportello AID.
- attivazione di laboratori e di progetti specifici per studenti con BES (disabilità, disagio, DSA, intercultura, dispersione scolastica).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La presenza eterogenea di soggetti con BES e la diversificazione delle proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive, non del tutto presenti nell'Istituto.

Si dovrà provvedere, pertanto, a:

- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- riassegnazione delle figure per il servizio di assistenza educativa scolastica (educatori/ assistenti alla comunicazione) per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- assegnazione delle figure per il servizio di assistenza educativa scolastica (educatori/facilitatori/mediatori linguistici) per gli alunni con altri BES dal primo periodo dell'anno scolastico;
- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti, anche nella scuola primaria (es. Italiano L2);
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- acquisizione di materiali didattici specifici per alunni con BES;
- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- incremento dei rapporti con C.T.I. e C.T.S. per consulenze e relazioni d'intesa;
- utilizzazione organico di potenziamento.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La continuità educativo-didattica rappresenta un fattore determinante e facilitante il processo di apprendimento di tutti gli alunni e in particolare degli allievi con BES.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intero P.I. è consentire agli studenti di sviluppare un proprio progetto di vita e ciò sarà possibile attraverso:

- l'elaborazione e la pianificazione nel PTOF di un curriculum verticale per promuovere una reale ed efficace accoglienza continuità tra i diversi ordini di scuola;
- la realizzazione di attività di orientamento in entrata, attraverso progetti "ponte" e incontri programmati da effettuarsi in accordo con i diversi ordini di scuola e in uscita, attraverso iniziative formative integrate fra istituzione scolastica e le realtà socio/assistenziali o educative territoriali.

Approvato dal Gruppo di lavoro per l'inclusione in data 27/06/2024

Deliberato dal Collegio dei docenti in data 28/06/2024

Referente del G.L.I. e Funzione Strumentale Area Inclusione Scuola secondaria Fulvia Marra

Funzione Strumentale Area Inclusione Scuola dell'infanzia e primaria Luigia Ilaria Moraca

Il Dirigente Scolastico

Raoul Elia

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/93)

LABORATORIO ITALIANO L2

Il laboratorio "ITALIANO L2" si inserisce all'interno delle sei ore di attività di potenziamento previste per la scuola secondaria di I^a, assegnate alle docenti di lingua inglese, progetto svolto in continuità con gli anni scolastici precedenti, con un'eventuale possibilità di compresenza con il docente di classe, al fine di affiancare gli alunni non italofofoni e favorire un loro migliore successo formativo.

Sarebbe auspicabile che anche per la scuola primaria l'attività laboratoriale possa essere attivata, in presenza di risorse assegnate al potenziamento.

Denominazione del Progetto: <u>ITALIANO L2</u>	
Scuola	Istituto Comprensivo Statale "Pascoli-Aldisio" Catanzaro
Docenti interessati	Docenti di potenziamento di lingue straniere

Motivazione del progetto

In questi ultimi anni il nostro territorio ha visto un incremento di nuovi immigrati e di ricongiungimenti familiari, che ha avuto come conseguenza una maggiore presenza di alunni stranieri all'interno del nostro Istituto. Diventa, pertanto, sempre più forte l'esigenza di un'accoglienza efficace e competente e di percorsi didattici di alfabetizzazione e di potenziamento delle competenze nella lingua italiana, al fine di favorire un bilinguismo equilibrato, prevenire l'insuccesso scolastico, ridurre la dispersione e l'abbandono e garantire pari opportunità di cittadinanza. Sarà necessario fornire agli studenti non italofofoni gli strumenti cognitivi necessari per raggiungere una certa padronanza della lingua italiana e saper usare i linguaggi specifici.

Finalità del Progetto

- Sostenere gli alunni stranieri e facilitare l'integrazione con gli studenti italiani, creando un clima relazionale favorevole al dialogo.
- Fornire percorsi di alfabetizzazione.
- Fare acquisire le competenze di base della lingua italiana, facilitando la comprensione e la produzione orale e scritta.
- Avviare all'uso dei linguaggi specifici.

Obiettivi Formativi specifici e trasversali

- Rispettare i principi e le regole della convivenza civile, l'ambiente, le idee e le persone nei loro diversi modi di essere.
- Usare i linguaggi verbali e non verbali per acquisire e trasmettere informazioni relative alla vita quotidiana e conoscenze.
- Migliorare la comprensione e produzione orale e scritta attraverso l'utilizzo della lingua nelle forme colloquiali, tramite l'ascolto e/o la lettura di materiale autentico da fonti diverse e miste (testi cartacei, audio-video, Internet).
- Avviare attività di ricerca e confronto su tematiche interculturali anche utilizzando la tecnologia web e la didattica di laboratorio.

Articolazione delle attività

Il progetto si articola a diversi livelli:

Accoglienza: rimuovere gli ostacoli che impediscono a famiglie e alunni di usufruire nel migliore dei modi del servizio scolastico.

Alfabetizzazione: attivare percorsi linguistici per imparare l'italiano per comunicare (Primo livello) e imparare

l'italiano per studiare, comprendere e usare i linguaggi specifici (Secondo livello).

Intercultura: fornire conoscenze e competenze sociali e civiche utili a comprendere la realtà in cui si vive e sviluppare curiosità e apertura al mondo e alle sue differenze in uno scambio reciproco di informazioni all'interno del gruppo classe di riferimento

Attività di laboratorio e lavoro in classe

Interazione a due: alunno non italofono/insegnante

Interazione tra insegnante e piccolo gruppo di alunni non italofoni in momenti di laboratorio

Interazione tra l'insegnante e l'intera classe, sia in momenti di conversazione che di attività didattica

Interazione tra insegnante e alunni italiani e stranieri in classe, in situazioni informali e di lavori di gruppo

Destinatari

Alunni neo arrivati di cittadinanza non italiana

Tempi

Al fine di garantire continuità all'attività didattica e assicurare ai ragazzi un orario stabile, sarà opportuno calendarizzare almeno sei ore fisse a settimana.

Metodologia

Particolare attenzione sarà rivolta all'accoglienza, per facilitare l'inclusione degli alunni nel nuovo contesto. Per il lavoro scolastico si procederà gradualmente, adeguando l'azione didattica alle reali esigenze comunicative dei diversi allievi, in base alle abilità strumentali e linguistiche possedute da ciascuno. L'italiano, come lingua da studiare, sarà progressivamente scoperto e padroneggiato durante tutto l'insieme delle attività didattiche e non solamente nei momenti specifici dedicati all'insegnamento della L2 e perciò tutti i docenti saranno chiamati ad agire come facilitatori di apprendimento.

Si farà ricorso a metodologie di vario tipo:

- comunicativo-affettiva, ludica, nozionale-funzionale
- narrazioni personali/ biografiche
- riflessioni sulla lingua e confronto tra l'italiano e la lingua di origine
- role-play, pair-work, cooperative learning, peer education

Risorse e materiali

Aule, testi semplificati, materiale di facile consumo, giochi e software didattici, dizionari, Lim/Pc

Verifica e valutazione

L'intero percorso sarà costantemente monitorato al fine di rilevare miglioramenti, stabilità o regressioni, così da rimodulare eventualmente le azioni educative e/o programmare gli interventi successivi. Le verifiche saranno periodiche e sistematiche e consisteranno in prove di varia tipologia, orali e scritte (di lettura, di ascolto, di produzione scritta, esercitazioni di controllo morfosintattico e lessicale). La valutazione del Consiglio di classe avrà un carattere formativo ed orientativo. Verranno prese in considerazione la situazione iniziale, le capacità individuali e le abilità acquisite; si valuteranno i progressi compiuti nell'assimilazione dei contenuti e nella padronanza della lingua italiana, la partecipazione e l'impegno dimostrati nelle varie attività.

Documentazione

Le ore impegnate, la data e la descrizione delle attività svolte saranno riportate sul registro on line e cartaceo.
Le copie delle verifiche scritte saranno consegnate ai docenti coordinatori di classe.

Catanzaro, 24-06-2024

Docente referente
Prof.ssa Carla Frustaci

“LABORATORIO DELLE FORME” (P.I.)

SCUOLA DELL’INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(A.S. 2024-2025)

Analisi dei bisogni

Il primo passo di un percorso educativo e didattico consiste nella ricerca delle modalità di comunicazione, ossia nell’individuazione dell’intelligenza prevalente, che ogni alunno utilizza per creare delle “connessioni” con il mondo interno (le cose conosciute) e con quello esterno (le cose conosciute ed elaborate con il contributo degli altri).

Scoprire o osservare una o più possibili vie, che bambini e ragazzi utilizzano per accedere alla conoscenza del “mondo” e per scambiare informazioni, può aiutarci ad organizzare progetti mirati al loro sviluppo cognitivo, alla loro socializzazione, all’apprendimento attivo e cooperativo e di conseguenza al benessere relazionale.

La nostra scuola, pertanto, vuole porre maggiore attenzione ai problemi dell’inclusione, elaborando un progetto specifico, finalizzato alla realizzazione di un laboratorio espressivo-creativo e manipolativo nel quale offrire agli alunni con BES, insieme al gruppo classe, spazi e momenti di ricerca-azione in cui esplorare vari materiali per comunicare, inventare, creare, fare nuove esperienze, sia dal punto di vista sensoriale-psicomotorio che da quello progettuale e concettuale. Tale attività laboratoriale, inoltre, vuole e può sostenere l’apprendimento curricolare e delineare anche un’impostazione più innovativa delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle discipline STEM a livello globale, sia per educare gli studenti alla comprensione più ampia della realtà che vivono e alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici per promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, sia per migliorare e accrescere le competenze tecniche, creative, digitali, di comunicazione, di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento e di pensiero critico.

Tali attività consentiranno l’accesso ad una comunicazione non verbale che, correttamente orientata, garantirà il coinvolgimento anche di quegli aspetti emotivi, che a volte la scuola tende a trascurare e che, invece, si rivelano essenziali in ogni tipo di comunicazione e socializzazione, soprattutto per gli alunni diversamente abili.

Il laboratorio diventerà, dunque, un momento di crescita ricco di qualità positive per il gruppo:

- ❖ sarà un’occasione per socializzare fuori e dentro lo spazio-classe;
- ❖ incrementerà lo spirito di collaborazione, attivando l’interesse anche degli alunni che in alcuni casi sono elementi di “disturbo” o in altri risultano “apatici”;
- ❖ sarà un’opportunità per esprimere ed allenare la fantasia e la creatività.

Destinatari del progetto

-Scuola dell’Infanzia e scuola Primaria: Tutte le classi.

-Scuola Secondaria di primo grado: Seconda classe (docenti coinvolti: tecnologia), **Terza classe** (progetto STEM - docenti coinvolti: matematica).

Finalità

Il progetto è finalizzato a sviluppare le capacità espressive e creative degli alunni, rendendoli consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche nonché dell’autonomia operativa, al fine di favorire l’inclusione scolastica.

Obiettivi

- Favorire l'inclusione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità;
- Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo dei diversi materiali utilizzati;
- Concretizzare concetti astratti, attraverso la produzione di modelli;
- Sviluppare la motricità fine della mano attraverso la manipolazione;
- Migliorare la coordinazione oculo-manuale attraverso l'uso di materiali diversi;
- Favorire, attraverso l'attività artistica, l'espressione delle capacità artistiche individuali;
- Comprendere che le immagini e le forme costituiscono un linguaggio attraverso il quale si può comunicare;
- Lavorare in gruppo imparando a chiedere e fornire aiuto;
- Sviluppare la fantasia, l'immaginazione e l'autonomia;
- Utilizzare in modo corretto il materiale e rimetterlo in ordine dopo l'uso.

Attività

- Interazione a piccoli gruppi.
- Interazione fra insegnante e l'intera classe.
- Scambi e interazioni fra alunni di diverse classi.
- Attività strutturate.

Metodologia

Il laboratorio sarà un ambiente che, man mano, verrà arricchito di nuovi materiali per la conoscenza di diverse tecniche e procedure.

Sotto forma di gioco verrà offerta agli alunni la possibilità di esplorare un dato materiale (carta, DAS, pasta di sale, plastilina, materiale di riciclo, ecc.) in tutte le sue possibilità espressive (tagliare, sminuzzare, stropicciare, impastare...), avvicinandosi al linguaggio creativo in modo divertente e personale ed esercitando la propria voglia di fare con spontaneità, per giungere infine all'espressione e alla creatività.

Gli alunni saranno invitati ad osservare e conoscere, a provare e a sperimentare percorsi di ricerca innescando così, un processo che non è solo di manipolazione di materiali, ma anche espressione di argomenti, di idee e di immagini.

Le attività grafiche, pittoriche e manipolative faciliteranno la socializzazione, tanto nel rapporto tra alunno insegnante, quanto in quello tra coetanei.

Risorse e materiali

Per la realizzazione delle attività si farà uso di:

-materiale di facile consumo (carta, cartoncino bianco e colorato, carta crespata, carta velina, colla, vernici, tempere, colori acrilici, colori a dita, pennelli, pennarelli, DAS, forbici, pinzatrici, raffia, plastilina, pistola per colla a caldo, stecche di colla a caldo, tele, polistirolo...);

-materiale di riciclo (tappi, bottiglie, cartoni, corde, giornali, riviste, buste, stampi vari...);

-materiale vario (sabbia, pietre, corde, conchiglie, legnetti, pigne, piatti, sughero, stoffa, creta...).

-stampante in 3D

Tempi e modalità d'intervento

Il progetto verrà sviluppato per l'intero anno scolastico (ottobre-maggio), in orario curricolare.

Il percorso laboratoriale sarà coerente con la programmazione delle discipline e verrà inserito nelle UDA disciplinari.

Spazi

Aula – laboratori

Risorse umane

Docenti di sostegno, docenti curricolari, personale ATA, figure di assistenti alla comunicazione/educatori.

Modalità di verifica e valutazione

I docenti effettueranno la verifica e la valutazione in itinere all'interno della valutazione disciplinare; si terrà conto della situazione iniziale e finale, dell'analisi del comportamento di ogni allievo rispetto alla situazione iniziale, al comportamento, alla socializzazione, al coinvolgimento, alla produzione e alla ricaduta dello stesso nelle attività curricolari.

Il prodotto finale sarà una raccolta delle immagini relative alle attività svolte dalle varie classi durante l'anno scolastico che confluiranno in un unico prodotto.

Il lavoro svolto verrà rendicontato attraverso la compilazione di una scheda predisposta dalla Scuola.

LABORATORIO PI
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO
GRADO A.S. 2024-2025

IN VIAGGIO NEI COLORI: LA NOSTRA GUIDA CROMATICA AL MONDO

Analisi dei bisogni

Da sempre il nostro Istituto si impegna a rispondere ai bisogni educativi degli alunni, operando scelte didattiche e organizzative allo scopo di valorizzare le diversità individuali e creare le condizioni favorevoli all'apprendimento personalizzato, nella prospettiva della formazione armonica della personalità di tutti gli studenti. Particolare attenzione è riservata alla stesura del Piano Annuale per l'Inclusione con il quale l'Istituto si impegna – tra gli altri obiettivi – a promuovere l'inclusione scolastica e sociale intesa come costruzione condivisa di conoscenze e competenze in uno scambio reciproco che promuova il successo e l'autonomia dell'intera classe attraverso progetti, interventi, didattiche inclusive al fine di superare le situazioni di disabilità e di svantaggio e sostenere i processi di apprendimento di ciascuno allievo. Il Progetto nasce dall'idea di offrire a tutti gli alunni e, in particolare, agli alunni con bisogni educativi speciali, occasioni per potere intraprendere percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali e sociali, dell'autostima e della fiducia in sé stessi e dell'acquisizione di competenze specifiche a livello pratico. L'autonomia rimane come sempre l'obiettivo fondamentale da perseguire nel momento in cui si lavora; scopo precipuo di questo progetto è offrire ai nostri alunni esperienze di apprendimento significative e funzionali attraverso attività che si collocano nell'ambito dello sviluppo di competenze trasversali.

Il Progetto si arricchirà di una serie di azioni educative e formative finalizzate alla promozione dei valori sanciti dall'art. 3 della Costituzione, ovvero al rispetto delle differenze e al superamento dei pregiudizi per una sana convivenza e all'acquisizione delle competenze per la cittadinanza digitale. Pertanto, agli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado si proporranno percorsi trasversali di:

- educazione al rispetto,
- educazione alla comunicazione non ostile,
- educazione all'uso del web,
- educazione ad una informazione corretta.

Destinatari

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria classi: terze, quarte e quinte
- Scuola Secondaria I grado classi: prime e seconde

Tempi

- a. s. 2024/2025

Finalità

- Acquisire autonomia operativa nello svolgimento sequenziale di un compito
- Sviluppare capacità comunicative
- Sviluppare capacità metacognitive
- Accrescere i rapporti interpersonali
- Favorire l'autonomia sociale e personale

Obiettivi

- Avere consapevolezza di sé e delle proprie capacità
- Individuare e comunicare i concetti appresi

- Comprendere testi informativi
- Riconoscere l'importanza che ogni luogo acquista all'interno dell'ambiente in cui si trova (nel tempo e nello spazio)
- Produrre brevi testi seguendo schemi strutturati o semistrutturati
- Produrre cartine geografiche
- Conoscere i territori proposti come oggetto di analisi
- Coordinarsi nel lavoro con i propri pari
- Sviluppare la capacità di individuare e selezionare informazioni

Attività

Il mondo è pieno di luoghi colorati e sappiamo che i colori possono influenzare soprattutto l'umore. Ma il colore è anche un segnale, a volte un invito, a volte un avvertimento; anche l'assenza di colore è altrettanto affascinante. Questo progetto si prefigge soprattutto di stimolare i ragazzi a esplorare il nostro colorato pianeta, a conoscerlo, ad ammirarlo e a stupirsi di quanto meraviglioso possa essere. Educare alla bellezza resta una delle chance che dobbiamo dare ai ragazzi affinché cresca in loro il desiderio di proteggere quanto di meraviglioso hanno scoperto possa esistere intorno a loro. Si lavorerà seguendo dei percorsi personalizzati che tengano conto della situazione di partenza di ognuno e delle possibili competenze da raggiungere procedendo con gradualità e proponendo via via attività sempre più complesse. Le attività e gli obiettivi saranno calibrati in base alla classe di appartenenza e saranno strutturati non solo in virtù del singolo alunno ma dell'alunno inserito in un gruppo classe e questo con l'unico scopo di creare un contesto di lavoro inclusivo e stimolante per tutti. Il progetto si suddividerà in una parte teorica, in cui gli alunni verranno guidati all'acquisizione delle conoscenze e verranno avviati verso una parte operativa del progetto in cui gli alunni, insieme, metteranno in campo quanto acquisito.

Risorse umane

- Docenti di sostegno
- Docenti curricolari

Risorse materiali

- Libri di testo
- Connessione internet
- LIM
- Documentari
- Sitografia di riferimento
- Materiale di lavoro in classe
- Immagini
- Cartelloni di diversi colori
- Colori
- Video
- Fotocopie

Metodi

- lezione interattiva
- lezione frontale
- brainstorming
- cooperative learning

Modalità di verifica e valutazione

Le verifiche saranno periodiche e attuate attraverso svariati strumenti, allo scopo di rimodulare gli obiettivi e/o ridefinirne di nuovi. Gli studenti coinvolti nel progetto realizzeranno un prodotto finale che, per quest'anno, si potrà realizzare dopo la **Giornata Mondiale della Terra** (22 aprile).

La valutazione terrà conto dell'evoluzione individuale degli alunni nelle relative aree di sviluppo. Si valuteranno i progressi compiuti nell'ambito dell'autonomia, la partecipazione e l'impegno profusi nelle varie attività.

Il percorso laboratoriale sarà coerente con la programmazione delle discipline e verrà inserito nelle UDA di riferimento nel primo/secondo quadrimestre.

Il prodotto finale sarà costituito da un GUIDA CROMATICA AL MONDO vista dai nostri ragazzi, dai più piccoli ai più grandi e sarà la testimonianza del percorso laboratoriale affrontato durante il tempo scuola. Ai fini di una testimonianza conclusiva da rendicontare sul sito web e/o altri canali social, si invierà un numero massimo di tre foto per classe entro il 30 aprile.

PERCORSO DIDATTICO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Discipline interessate:

- geografia
- arte e immagine
- musica

L'insegnante di sostegno (laddove presente) sarà di grande supporto perché farà da tramite diretto con la referente affinché le attività si possano svolgere nel modo più inclusivo e facilitato possibile per l'alunno con disabilità.

Premessa

A partire dal colore predefinito, per ogni classe relativamente alle UDA specifiche, si realizzerà un percorso interdisciplinare coerente alle diverse attività didattiche previste dalle discipline coinvolte.

L'attività laboratoriale è rappresentata dal percorso realizzato con la classe in azioni di gruppo e non dal prodotto finale. Il prodotto finale rappresenterà esclusivamente la testimonianza di quanto realizzato nel tempo scuola.

Ovviamente i contenuti qui di seguito proposti non vogliono essere un'indicazione vincolante ma, anzi, si prestano ad essere ampliati e arricchiti e/o modificati in modo da essere il più corrispondenti possibile all'idea di base ma anche ai contenuti delle UDA delle discipline in oggetto.

Esempio di proposta di lavoro per il colore **VERDE**

Classi prime

A partire dalla geografia si proporrà ai ragazzi un luogo in cui sia caratteristico il colore verde. Quindi, in coerenza con lo studio delle regioni italiane e della morfologia generale del territorio, si proporrà un approfondimento su un argomento a scelta delle discipline coinvolte, in cui il colore in oggetto spicca in modo suggestivo.

Quindi le attività si articoleranno nel seguente modo:

- Geografia: una regione italiana a scelta e/o un contenuto riguardante il territorio.
- Arte e immagine: Il paesaggio realizzato attraverso le tecniche pittoriche studiate nelle classi di riferimento
- Musica: brano d'autore, canzoni, canti popolari, storie sonore, balli tipici.

Classi seconde

A partire dalla geografia si proporrà ai ragazzi un luogo in cui sia caratteristico il colore verde. Quindi, in coerenza con lo studio dei Paesi Europei, si proporrà un approfondimento su uno Stato Europeo e/o aspetti etnico-culturali, scelto dalle discipline coinvolte, in cui il colore in oggetto spicca in modo suggestivo.

Quindi le attività si articoleranno nel seguente modo:

- Geografia: uno Stato Europeo
- Arte e immagine: Il paesaggio realizzato attraverso le tecniche pittoriche studiate nelle classi di riferimento
- Musica: brano d'autore, canzoni, canti popolari, compito di analisi storico-musicale, balli tipici.

<p style="text-align: center;"><i>PERCORSO DIDATTICO SCUOLA PRIMARIA</i></p>

Discipline interessate: in ogni Consiglio di Interclasse, in base alle specificità degli alunni, si potranno definire le discipline interessate:

- geografia
- religione
- scienze
- arte e immagine
- educazione civica

L'insegnante di sostegno (laddove presente) sarà di grande supporto perché farà da tramite diretto con la referente affinché le attività si possano svolgere nel modo più inclusivo e facilitato possibile per l'alunno con disabilità.

Premessa

A partire dal colore predefinito, per ogni classe relativamente alle UDA specifiche, si realizzerà un percorso interdisciplinare coerente alle diverse attività didattiche previste dalle discipline coinvolte.

L'attività laboratoriale è rappresentata dal percorso realizzato con la classe in azioni di gruppo e non dal prodotto finale. Il prodotto finale rappresenterà esclusivamente la testimonianza di quanto realizzato nel tempo scuola.

Ovviamente i contenuti qui di seguito proposti non vogliono essere un'indicazione vincolante ma, anzi, si prestano ad essere ampliati e arricchiti e/o modificati in modo da essere il più corrispondenti possibile all'idea di base ma anche ai contenuti delle UDA delle discipline in oggetto.

Per quanto riguarda la progettazione effettiva dei lavori, sarà cura della referente fornire un calendario con scadenze, consegne, confronti e inizio lavori per impiantare il lavoro finale.

Per una proposta di attività e per la scelta dei contenuti più adatti e più coerenti alle UDA disciplinari previste nelle singole classi, si rimanda ad una progettazione con gli insegnanti interessati.

Esempio di proposta di lavoro per il colore **VERDE**.

Classi Terze

A partire dalla geografia si proporrà ai ragazzi un luogo in cui sia caratteristico il colore verde. Quindi, in coerenza con il percorso didattico, si proporranno altre connessioni con le discipline interessate.

- Geografia: Cartografia e paesaggi. La pianura.
- Arte: Il verde nelle opere d'arte e nei paesaggi.
- Musica: Associazione di un suono ad ogni colore, brani musicali inerenti le tonalità del verde.
- Religione: La custodia del creato, indagine sul ruolo dell'uomo nella creazione.
- Scienze: La fotosintesi clorofilliana.
- Educazione civica: Comportamenti responsabili nei confronti della natura (Giornata Nazionale degli alberi).

Classi Quarte

A partire dalla geografia si proporrà ai ragazzi un luogo in cui sia caratteristico il colore verde.

Quindi, in coerenza con il percorso didattico, si proporranno altre connessioni con le discipline interessate.

- Geografia: Le pianure italiane.
- Arte: Il verde nelle opere d'arte e nei paesaggi.
- Musica: Associazione di un suono a ogni colore, brani musicali inerenti le tonalità del verde.
- Religione: Riflessione sul ruolo dell'uomo nella creazione.
- Scienze: La respirazione delle piante e la traspirazione.
- Educazione civica: Comportamenti responsabili nei confronti della natura (Giornata nazionale degli alberi).

Classi Quinte

A partire dalla geografia si proporrà ai ragazzi un luogo in cui sia caratteristico il colore verde.

Quindi, in coerenza con il percorso didattico, si proporranno altre connessioni con le discipline interessate.

- Geografia: Una regione italiana in cui spicca il colore verde (Umbria).
- Arte: Il verde nelle opere d'arte, nei paesaggi e nelle bandiere.
- Musica: Associazione di un suono a ogni colore, brani musicali inerenti le tonalità del verde.
- Religione: Il simbolismo del colore nelle diverse religioni.
- Scienze: Sostenibilità ed energie rinnovabili.
- Educazione civica: Comportamenti responsabili nei confronti della natura (Giornata nazionale degli alberi).

PERCORSO DIDATTICO SCUOLA DELL'INFANZIA

A partire dal colore predefinito, per ogni sezione relativamente ai campi di esperienza, si realizzerà un percorso coerente alle diverse attività didattiche previste.

L'attività laboratoriale è rappresentata dal percorso realizzato con la sezione in azioni di gruppo e non dal prodotto finale. Il prodotto finale rappresenterà esclusivamente la testimonianza di quanto realizzato nel tempo scuola.

Proposta di lavoro riferita al colore **VERDE**

Per gli alunni della Scuola dell'Infanzia si possono progettare attività semplici che possano guidare i bambini alla scoperta della bellezza del mondo che li circonda.

Tra le attività si pensa:

- Lettura di favole legate ai luoghi in oggetto (magari anche da inventare, così da poterla impostare anche dando risalto alle dinamiche relazionali in classe).
- Visione di immagini (selezionate precedentemente, magari anche con gli animali che vivono nel luogo in oggetto).
- Raccolta delle impressioni provate nel vedere determinati luoghi.
- Disegni con i colori scelti nel progetto (anche astratti, perché sarebbero pur sempre il frutto del loro sentire).
- Balli sulle note delle musiche popolari più conosciute (tarantella calabrese, pizzica pugliese, danza greca, hip hop americano, musiche arabe ... ecc. ecc.).

COMUNICA CON NOI

Analisi dei bisogni

Il nostro Istituto accoglie alunni con disabilità distribuiti nei vari gradi di istruzione (infanzia, primaria, secondaria), alcuni dei quali, a causa della patologia, presentano grosse difficoltà comunicative. Per tale motivo, già da qualche anno la scuola mette in atto - come strumento compensativo e in particolari situazioni - la Comunicazione aumentativa e Alternativa. A questa forma di comunicazione si associano forme di comunicazione che sostituiscono, integrano o aumentano il linguaggio verbale orale, che consentono lo sviluppo della migliore abilità comunicativa possibile a persone che non hanno l'uso del linguaggio verbale o hanno un linguaggio verbale limitato, incoerente o assente e la cui abilità di indicare in autonomia non è realizzabile coerentemente.

Destinatari

Alunni scuola secondaria di primo grado classe prima e seconda

Tempi

Anno scolastico 2024/2025

Finalità

il **diritto a comunicare** è un diritto fondamentale che deve essere garantito in ogni contesto, dalla famiglia alla scuola, dal tempo libero al gioco, dalla volontà di poter scegliere a quella di poter dire no. L'approccio non deve essere un metodo rigido e strutturato da applicare come un protocollo standard a tutti coloro che non parlano, ma deve essere **un "vestito su misura" cucito sui bisogni comunicativi della persona.**

Le varie forme di comunicazione consentono di concretizzare un ruolo di "mediatore" tra il soggetto e il proprio ambiente sociale, restituendo identità e una nuova immagine al soggetto permettendogli di recuperare un ruolo "attivo" in famiglia, a scuola e in ogni ambito da lui frequentato.

Le finalità dell'attività laboratoriale devono essere funzionali all'acquisizione di strumenti che consentiranno all'alunno di poter accedere, come tutti, ai diversi percorsi laboratoriali della classe.

Obiettivi e Attività

L'inserimento di un soggetto in un nuovo contesto rende necessaria la presentazione della singola specificità e delle modalità di comunicazione da utilizzare a tutti coloro che vengono a contatto con esso.

Uno degli obiettivi prioritari è quello di generalizzare tale competenza in più contesti, al fine di consentire alla persona il raggiungimento del massimo livello possibile di autonomia.

L'attività di laboratorio sarà, dunque, finalizzata in primis alla formazione dei docenti di sostegno e curricolari con lo scopo di aiutare la persona a esprimere una comunicazione efficace. Con l'ausilio di tale metodica vengono, infatti, riferiti miglioramenti nei tempi d'attenzione, nell'iniziativa motoria, nella capacità

di comunicazione, d'interazione e collaborazione, nella diminuzione di comportamenti stereotipati ed ecolalia.

Le varie forme di comunicazione si basano, infatti, sulla convinzione di fondo che le difficoltà comunicative dei soggetti siano di natura espressiva e non sempre anche cognitiva e che quindi essi posseggano capacità intellettive ed un mondo interiore molto più sviluppato rispetto a quello stimato dai test di valutazione applicati.

Gli interventi, in coerenza con quanto definito nei singoli PEI, saranno effettuati, in stretta collaborazione con i terapeuti che hanno in carico gli alunni (là dove presenti), dal docente di sostegno, precedentemente formato, che farà da tramite tra l'alunno e docenti di classe e compagni, durante le attività curriculari e le attività di gruppo e laboratoriali in un percorso che non può essere sporadico ma deve essere costante e continuo nel tempo con l'intento di migliorare conoscenza, comunicazione e relazione.

Metodi

La Comunicazione aumentativa e alternativa e le altre possibili forme di comunicazione si propongono di:

- ❖ Sviluppare abilità comunicative;
- ❖ Migliorare l'organizzazione del pensiero;
- ❖ Permettere al soggetto di partecipare alla vita sociale, esprimere scelte, fare richieste, anche legate alla quotidianità;
- ❖ Sviluppare il massimo livello possibile di autonomia comunicativa e di pensiero;
- ❖ Promuovere l'integrazione tra il soggetto e la realtà.

Risorse materiali

Per migliorare le abilità fisiche, cognitive e le possibilità comunicative è previsto l'utilizzo di ausili quali peccs, Tablet, pc e software specifici da definire e da utilizzare con i docenti nelle varie discipline/attività.

Modalità di verifica e valutazione

Attraverso protocolli di osservazione opportunamente predisposti, saranno valutati i risultati del percorso stesso e gli esiti individuali sia per rilevare miglioramenti, stabilità o regressioni, sia per rimodulare eventualmente le azioni educative e/o programmare gli interventi successivi.